

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Radiotele 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
Anno Min. Trienn.			
UNITÀ	620	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	1.250	3.750	1.950
RINASCOLTA	1.200	500	
VIT NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795			
PUBBLICITÀ: min. colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Finanziaria Banche L. 200 - Legale L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursi in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 6 LUGLIO 1954

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 186

Abbonamento estivo all'Unità

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	600
Per 15 gg.	300
Per 7 gg.	150

Effettuato il pagamento sul U/O 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando con esattezza: NOME COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHI SI DESIDERÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Dopo il rapporto dell'on. De Caro

Non intendiamo sottoscrivere i travagli in cui si consumano belle penne del tempo governativo, strettamente legato al bisogno di difendere la loro reputazione di obiettività e il dovere di solidarietà verso il governo e verso i notabili della gerarchia clericale. Ne dimentichiamo quanto difficile e pericoloso sia lasciar passare un accento di critica nella stampa controllata dai monopoli: dove una parola in più può costare lo stipendio. Eppure, quando abbiamo letto i penosi arzigogoli a cui sono ricorsi i più celebri santi della pubblicità liberale dell'antico: l'inchiesta De Caro, abbiamo avuto un moto di sgomento, più forte ancora che dinanzi alle echie farneticazioni del Popolo, almeno obbedienti a una coerenza.

Mario Ferrara, Vittorio Gorresio, Paulino Gentile e simili: tutti questi galantuomini riconoscono la gravità dello scandalo Montagna. Parlano di «corruzione», di «riliassamento dei costumi», di «assenza di rigore morale». Si dichiarano «disgustati», «scandalizzati», «shalordati». Tracceano un ritratto sfarzoso dell'avventuriero e lagrimoso sulle devastazioni morali dell'occupazione straniera, sulla carezza dello Stato, sulla burocrazia dei partiti, sulla mollezza degli italiani: su tutto. Il loro sdegno così potente, così acceso di passione moralizzatrice però si arresta bruscamente quando dallo scandalo si tratta di trarre le conseguenze, tutte le conseguenze, politiche e amministrative. Qui essi si fanno prudenti, laconici, allusivi, e peggio ancora. Uno conclude con un nobile e inutile invito al più vivo scrupolo di correttezza e di onestà; un altro si mette a dibattere sivamente se il governo abbia fatto bene oppure no ad accettare di discutere le mozioni dell'opposizione dopo le conclusioni dell'istruttoria formale; un terzo, genuinamente si appella alla necessità della moralizzazione. Ma quale moralizzazione? Con quali provvedimenti? Lo scandalo è stato, c'è: i protagonisti sono consci. Su tanto bruciante è l'urgenza moralizzatrice, che si farà contro questi responsabili di questo scandalo, che hanno avuto l'onore della citazione in Parlamento?

Qui il discorso si inceppa. I più audaci fra i galantuomini della pubblicità borghese — quelli che si azzardano a chiedere, ad alludere a qualche cosa di concreto — inviano il fuoco delle loro rivoluzioni contro il funzionario dell'Ufficio tributi che «non si dice», contro il capo della polizia o il commissario di pubblica sicurezza che «non avverte» il povero ministro degli Interni o degli Uffici o dei Lavori Pubblici, contro il brigadiere dei carabinieri, di servizio a Capocotta o a Fiume, che non s'adopera a consigliare i gerarconi, i generali, i finanziari, i cattolici, i camionieri, i candidi colombe incapaci nella rete dell'avventuriero. Il governo, questa vittima innocente di un agente delle fesse distratto e di un brigadiere dei carabinieri reticente. A nessuno dei «moralizzatori» della stampa borghese viene a mente una domanda banale: perché quel tale dell'Ufficio tributi fu così «ciccio» da non vedere ciò che pure era impossibile non vedere? Perché quel funzionario di pubblica sicurezza non parlò? La risposta — anche se non è stato capace di darla il ministro De Caro, dopo tre mesi di inchiesta — è sulla bocca di tutti. Il pregiudizio, la spia, l'avarizia, il lusso. Montagna aveva un potente salvavacca: l'amico dei ministri, l'intimato dei notabili del partito dominante. Il funzionario dell'Ufficio tributi o della Pubblica sicurezza sapeva quanto valesse quel salvavacca; e lo sapeva perché glielo aveva insegnato pazientemente il ministro degli Interni, chiamandolo dozzine di volte a violare la legge in omaggio agli interessi del partito clericale. Il regime clericale aveva potuto il principio della discriminazione di sopra della legge e della Costituzione. Il funzionario, coerentemente applicava il principio della discriminazione a favore dell'avventuriero, amico, socio e compare dei notabili del partito clericale. E ha ragione oggi di essere lui sbalordito, quando gli rimproverano di aver obbedito a un costume, che presidente del Consiglio, ministro degli interni e governo nel loro insieme hanno sfacciatamente codificato nei loro atti quotidiani, nelle loro circoscrizioni, nei discorsi pronunciati in Parlamento. «Noi abbiamo attaccato l'ex capo della polizia Pavone; ma l'hanno data col rapporto De

Caro. Nessuno di questi moralizzatori osa ricordare che la firma di Scelba, oltre a comparire in un atto nuziale a fianco di quella del pregiudicato Montagna, figura sotto i nomi degli onori del Consiglio nazionale d.e. e il sindaco di Roma, che ha lasciato indenzi miliardi degli speculatori della area, non sia oggetto nemmeno della più innocua inchiesta amministrativa? Nessuno dei moralizzatori della stampa borghese osa nemmeno pronunciare questi nomi, pure emersi dal rapporto De Caro: Scelba, Piccioni, Spadolini, Aldisio. Nessuno osa dire che essi diano almeno una spiegazione, visto che non hanno data col rapporto De

Caro. Nessuno di questi moralizzatori osa ricordare che la firma di Scelba, oltre a comparire in un atto nuziale a fianco di quella del pregiudicato Montagna, figura sotto i nomi degli onori del Consiglio nazionale d.e. e il sindaco di Roma, che ha lasciato indenzi miliardi degli speculatori della area, non sia oggetto nemmeno della più innocua inchiesta amministrativa? Nessuno dei moralizzatori della stampa borghese osa nemmeno pronunciare questi nomi, pure emersi dal rapporto De Caro. Nessuno osa dire che essi diano almeno una spiegazione, visto che non hanno data col rapporto De

Caro. Nessuno di questi moralizzatori osa ricordare che la firma di Scelba, oltre a comparire in un atto nuziale a fianco di quella del pregiudicato Montagna, figura sotto i nomi degli onori del Consiglio nazionale d.e. e il sindaco di Roma, che ha lasciato indenzi miliardi degli speculatori della area, non sia oggetto nemmeno della più innocua inchiesta amministrativa? Nessuno dei moralizzatori della stampa borghese osa nemmeno pronunciare questi nomi, pure emersi dal rapporto De Caro. Nessuno osa dire che essi diano almeno una spiegazione, visto che non hanno data col rapporto De

Caro. Nessuno di questi moralizzatori osa ricordare che la firma di Scelba, oltre a comparire in un atto nuziale a fianco di quella del pregiudicato Montagna, figura sotto i nomi degli onori del Consiglio nazionale d.e. e il sindaco di Roma, che ha lasciato indenzi miliardi degli speculatori della area, non sia oggetto nemmeno della più innocua inchiesta amministrativa? Nessuno dei moralizzatori della stampa borghese osa nemmeno pronunciare questi nomi, pure emersi dal rapporto De Caro. Nessuno osa dire che essi diano almeno una spiegazione, visto che non hanno data col rapporto De

PIETRO INGEAO

GRAVI RIVELAZIONI DI UN FUNZIONARIO ITALIANO A TRIESTE

Metà del comune di Muggia a Tito con la spartizione accolta da Scelba

Le tre proposte per il nuovo confine - Una infame mutilazione che avrebbe conseguenze disastrose - Vigorosa e accorata denuncia del Sindaco di Muggia

DAL NOSTRO CORRISPONDENT

TRIESTE. 5. — Attraverso una intervista concessa oggi dal compagno Giordano Pacco, sindaco di Muggia, siamo venuti a conoscenza di fatti gravissimi circa la spartizione del Territorio e le cosiddette rettifiche di frontiera nella zona A, a vantaggio di Tito, tali che confermano sino a che punto il governo di Roma abbia capitolato, tradendo gli interessi delle popolazioni non solo

possano essere rettificate dritti falsi. Questi presupposti hanno condotto nell'attuale vicolo cieco, ed hanno come conclusione mostruosa lo spacco baratto che Scelba e Piccioni si apprestano a denunciare.

Il compagno Alicata ha messo in rilievo che, secondo voci che corrono, nei circoli governativi italiani si pensa meglio concludere subito il patto al danni di Trieste.

Dopo l'on. Alicata, il segretario del P.C. del TLT Vittorio Vidal, ha denunciato la responsabilità dei dirigenti dei partiti governativi di Trieste i quali accettano la spartizione del Territorio.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il sindaco di Muggia, vivamente indignato per il mostruoso progetto, ce ne da conferma.

«L'applicazione di una qualsiasi delle tre linee proposte, sarebbero disastrose.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI DELLA NUOVA COMMISSIONE INTERNA

Un regolamento carcerario alla "Palma-Squibb", accettato dagli esponenti della CISL e della CISNAL

Il padrone si riserva la potestà di imporre quando vuole nuovi ordini e nuove norme. Né più nè meno come a Regina Coeli — Ordinata la perquisizione degli stipendi degli operai! — I dipendenti non dovrebbero portare in fabbrica «né cibi né bevande».

Non riusciamo a spiegarci la blocco la Commissione interna? Aumentare il ritmo di lavoro? per il crescente successo delle liste unitarie nelle elezioni delle Commissioni interne. A noi, in realtà, sembra che tra i più efficaci propagandisti della CGIL siano proprio i padroni — involontariamente, intendiamoci — imponendo a tentativo di imporre nelle fabbriche misure disciplinari degne di un carcere, esigendo obbedienza cieca e assoluta, anche quando

chiare di non voler in fabbrica di un esponente a famiglia. Nell'att. 10 si afferma che i dipendenti non possono portare in fabbrica... (omissio, forse, o altre armi di guerra? No davvero!) né cibi né bevande; si afferma che è proibita la distribuzione di opuscoli e volantini o manoscritti di qualsiasi genere; accordare o contrarie presti con altri dipendenti; si aggiunge, vivaddio!, che è vietato discutere di politica,

De Deyana, anziché di Regina Coeli, fosse stato ospite della Palma, non avrebbe nemmeno tentato la fuga

Ugo Montagna è debitore del Comune, per l'imposta di famiglia degli anni 1952-1953-1954, di ben 43 milioni 512 mila lire. Se il Comune ha bisogno di sollevare le sorti del suo stremato bilancio deve colpire i Montagna, gli amici di Montagna e gli amici degli amici del grande evasore.

Rebecchini, Montagna e le tariffe dell'ATAC

La Giunta comunale pretende che il Consiglio l'autorizzi ad aumentare le tariffe dell'ATAC nella misura minima di dieci lire!

Pretende di poter chiedere l'aumento del latte di altre sei lire, dopo il recente aumento di quattro lire!

Ugo Montagna è debitore del Comune, per l'imposta di famiglia degli anni 1952-1953-1954, di ben 43 milioni 512 mila lire.

Se il Comune ha bisogno di sollevare le sorti del suo stremato bilancio deve colpire i Montagna, gli amici di Montagna e gli amici degli amici del grande evasore.

La popolazione non deve pagare quanto è dovuto da Montagna e soci!

NELLA NOTTE TRA DOMENICA E LUNEDI' COL SISTEMA DEL "BUCO",

Furto di orologi per dieci milioni in una orologeria di via Crispi

Un colpo identico fu effettuato nello stesso negozio sei anni fa. La «Mobile» e la Polizia scientifica conducono le indagini

Un furto di orologi, per il valore di circa dieci milioni, è stato consumato in uno orologeria di via Francesco Crispi, a pochi metri da Lungo Trignano. Gli audacieissimi ladri, che l'hanno portato a termine usando l'ormai noto sistema del «bucò», dovrebbero essere penetrati nel negozio, sito al numero 1-a della centralissima via durante la notte fra il sabato e la domenica.

ieri mattina, la proprietaria del negozio, signora Teresa Pittaluga, apprende la sgarrafata, ha avuto la spaventevole sorpresa di constatare che le vetrine del bancone e quelle interne erano state completamente svuotate di tutti gli orologi e dei monili d'oro, in par-

te, attraverso il quale potevano comodamente passare due uomini. Il buco, erto una quantina di centimetri, ma altrettanto inopportuno, perché costituito da un frammento di mattono, era stato forato da mano esperta, probabilmente con un coltellino, del quale, qua e là, si notavano evidenti tracce.

Lo stesso mmo, quasi nel medesimo punto, era stato forato da mano esperta, probabilmente con un coltellino, del quale, qua e là, si notavano evidenti tracce.

Lo stesso mmo, quasi nel medesimo punto, era stato forato da mano esperta, probabilmente con un coltellino, del quale, qua e là, si notavano evidenti tracce.

Per un compagno che deve sottoporsi oggi ad un grave atto operatorio urge sangue gruppo A. Chi intende prestare la sua umanità opera deve rivolgersi alla clinica «Villa Pa», via Folco Portinari, 5.

Urge sangue

Una delegazione di lavoratori della Permolio, dove è nato, sono stati annunciati nuovi licenziamenti, si è recata ieri al Ministero del Lavoro. I petrolieri sono stati ricevuti da dott. Pistillo. Il quale ha assicurato l'interessamento del Ministero alla grave questione dei licenziamenti nella importante

chiusura dello stabilimento.

Il Consiglio provinciale impegnato per la Viscosa

I Segretari della Camera del Lavoro e consiglieri provinciali, Mario Mammucari e Ubaldo Morone, hanno presentato al Consiglio provinciale due mozioni urgenti per sollecitare una presa di posizione del Consiglio e l'intervento del Presidente sulle questioni della Permolio e della Cisa-Viscosa. Annunciato da molti mesi, lieveza, l'attuale situazione della definita iniquazione.

Intanto, per oggi alle 17,30, nei locali della Camera, del Lavoro, si svolgerà l'Assemblea generale di tutti i lavoratori della Cisa-Viscosa, occupati e sospesi, per esaminare la situazione venuta a determinare a seguito della decisione della Società di procedere al licenziamento di 450 dipendenti ed alla definitiva chiusura dello stabilimento.

Osservatorio

Rifiuti d'oro

Ci fa piacere che il giornale d'Italia consideri un'offesa essere indicato tra gli amici di Vaselli, Rebecchini, e tra gli amici degli amici di costoro. Molto bene! A noi era sembrato così per la sua prosa di qualche tempo fa che pareva rivolto a ripristinare, per perpetuare, anzi, il sistema degli appalti nei servizi di nettezza urbana. Il Giornale d'Italia ci dice, adesso, che abbiamo «fornito» a che, ricevuta, i suoi cronisti sono stati, in prima linea contro la politica del Comune in questo campo (quello dell'immobilità - N.D.R.), «deportando lo spreco e la perdita di ricchezza». Ma benissimo,

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 20.30 — «Mistero del mistero» — 15.30 — «I tre fratelli» — 16.30 — «Pietro e la sua moglie» — 17.30 — «La strada» — 18.30 — «I tre fratelli» — 19.30 — «La strada» — 20.30 — «I tre fratelli» — 21.30 — «La strada» — 22.30 — «I tre fratelli» — 23.30 — «La strada» — 24.30 — «I tre fratelli» — 25.30 — «La strada» — 26.30 — «I tre fratelli» — 27.30 — «La strada» — 28.30 — «I tre fratelli» — 29.30 — «La strada» — 30.30 — «I tre fratelli» — 31.30 — «La strada» — 32.30 — «I tre fratelli» — 33.30 — «La strada» — 34.30 — «I tre fratelli» — 35.30 — «La strada» — 36.30 — «I tre fratelli» — 37.30 — «La strada» — 38.30 — «I tre fratelli» — 39.30 — «La strada» — 40.30 — «I tre fratelli» — 41.30 — «La strada» — 42.30 — «I tre fratelli» — 43.30 — «La strada» — 44.30 — «I tre fratelli» — 45.30 — «La strada» — 46.30 — «I tre fratelli» — 47.30 — «La strada» — 48.30 — «I tre fratelli» — 49.30 — «La strada» — 50.30 — «I tre fratelli» — 51.30 — «La strada» — 52.30 — «I tre fratelli» — 53.30 — «La strada» — 54.30 — «I tre fratelli» — 55.30 — «La strada» — 56.30 — «I tre fratelli» — 57.30 — «La strada» — 58.30 — «I tre fratelli» — 59.30 — «La strada» — 60.30 — «I tre fratelli» — 61.30 — «La strada» — 62.30 — «I tre fratelli» — 63.30 — «La strada» — 64.30 — «I tre fratelli» — 65.30 — «La strada» — 66.30 — «I tre fratelli» — 67.30 — «La strada» — 68.30 — «I tre fratelli» — 69.30 — «La strada» — 70.30 — «I tre fratelli» — 71.30 — «La strada» — 72.30 — «I tre fratelli» — 73.30 — «La strada» — 74.30 — «I tre fratelli» — 75.30 — «La strada» — 76.30 — «I tre fratelli» — 77.30 — «La strada» — 78.30 — «I tre fratelli» — 79.30 — «La strada» — 80.30 — «I tre fratelli» — 81.30 — «La strada» — 82.30 — «I tre fratelli» — 83.30 — «La strada» — 84.30 — «I tre fratelli» — 85.30 — «La strada» — 86.30 — «I tre fratelli» — 87.30 — «La strada» — 88.30 — «I tre fratelli» — 89.30 — «La strada» — 90.30 — «I tre fratelli» — 91.30 — «La strada» — 92.30 — «I tre fratelli» — 93.30 — «La strada» — 94.30 — «I tre fratelli» — 95.30 — «La strada» — 96.30 — «I tre fratelli» — 97.30 — «La strada» — 98.30 — «I tre fratelli» — 99.30 — «La strada» — 100.30 — «I tre fratelli» — 101.30 — «La strada» — 102.30 — «I tre fratelli» — 103.30 — «La strada» — 104.30 — «I tre fratelli» — 105.30 — «La strada» — 106.30 — «I tre fratelli» — 107.30 — «La strada» — 108.30 — «I tre fratelli» — 109.30 — «La strada» — 110.30 — «I tre fratelli» — 111.30 — «La strada» — 112.30 — «I tre fratelli» — 113.30 — «La strada» — 114.30 — «I tre fratelli» — 115.30 — «La strada» — 116.30 — «I tre fratelli» — 117.30 — «La strada» — 118.30 — «I tre fratelli» — 119.30 — «La strada» — 120.30 — «I tre fratelli» — 121.30 — «La strada» — 122.30 — «I tre fratelli» — 123.30 — «La strada» — 124.30 — «I tre fratelli» — 125.30 — «La strada» — 126.30 — «I tre fratelli» — 127.30 — «La strada» — 128.30 — «I tre fratelli» — 129.30 — «La strada» — 130.30 — «I tre fratelli» — 131.30 — «La strada» — 132.30 — «I tre fratelli» — 133.30 — «La strada» — 134.30 — «I tre fratelli» — 135.30 — «La strada» — 136.30 — «I tre fratelli» — 137.30 — «La strada» — 138.30 — «I tre fratelli» — 139.30 — «La strada» — 140.30 — «I tre fratelli» — 141.30 — «La strada» — 142.30 — «I tre fratelli» — 143.30 — «La strada» — 144.30 — «I tre fratelli» — 145.30 — «La strada» — 146.30 — «I tre fratelli» — 147.30 — «La strada» — 148.30 — «I tre fratelli» — 149.30 — «La strada» — 150.30 — «I tre fratelli» — 151.30 — «La strada» — 152.30 — «I tre fratelli» — 153.30 — «La strada» — 154.30 — «I tre fratelli» — 155.30 — «La strada» — 156.30 — «I tre fratelli» — 157.30 — «La strada» — 158.30 — «I tre fratelli» — 159.30 — «La strada» — 160.30 — «I tre fratelli» — 161.30 — «La strada» — 162.30 — «I tre fratelli» — 163.30 — «La strada» — 164.30 — «I tre fratelli» — 165.30 — «La strada» — 166.30 — «I tre fratelli» — 167.30 — «La strada» — 168.30 — «I tre fratelli» — 169.30 — «La strada» — 170.30 — «I tre fratelli» — 171.30 — «La strada» — 172.30 — «I tre fratelli» — 173.30 — «La strada» — 174.30 — «I tre fratelli» — 175.30 — «La strada» — 176.30 — «I tre fratelli» — 177.30 — «La strada» — 178.30 — «I tre fratelli» — 179.30 — «La strada» — 180.30 — «I tre fratelli» — 181.30 — «La strada» — 182.30 — «I tre fratelli» — 183.30 — «La strada» — 184.30 — «I tre fratelli» — 185.30 — «La strada» — 186.30 — «I tre fratelli» — 187.30 — «La strada» — 188.30 — «I tre fratelli» — 189.30 — «La strada» — 190.30 — «I tre fratelli» — 191.30 — «La strada» — 192.30 — «I tre fratelli» — 193.30 — «La strada» — 194.30 — «I tre fratelli» — 195.30 — «La strada» — 196.30 — «I tre fratelli» — 197.30 — «La strada» — 198.30 — «I tre fratelli» — 199.30 — «La strada» — 200.30 — «I tre fratelli» — 201.30 — «La strada» — 202.30 — «I tre fratelli» — 203.30 — «La strada» — 204.30 — «I tre fratelli» — 205.30 — «La strada» — 206.30 — «I tre fratelli» — 207.30 — «La strada» — 208.30 — «I tre fratelli» — 209.30 — «La strada» — 210.30 — «I tre fratelli» — 211.30 — «La strada» — 212.30 — «I tre fratelli» — 213.30 — «La strada» — 214.30 — «I tre fratelli» — 215.30 — «La strada» — 216.30 — «I tre fratelli» — 217.30 — «La strada» — 218.30 — «I tre fratelli» — 219.30 — «La strada» — 220.30 — «I tre fratelli» — 221.30 — «La strada» — 222.30 — «I tre fratelli» — 223.30 — «La strada» — 224.30 — «I tre fratelli» — 225.30 — «La strada» — 226.30 — «I tre fratelli» — 227.30 — «La strada» — 228.30 — «I tre fratelli» — 229.30 — «La strada» — 230.30 — «I tre fratelli» — 231.30 — «La strada» — 232.30 — «I tre fratelli» — 233.30 — «La strada» — 234.30 — «I tre fratelli» — 235.30 — «La strada» — 236.30 — «I tre fratelli» — 237.30 — «La strada» — 238.30 — «I tre fratelli» — 239.30 — «La strada» — 240.30 — «I tre fratelli» — 241.30 — «La strada» — 242.30 — «I tre fratelli» — 243.30 — «La strada» — 244.30 — «I tre fratelli» — 245.30 — «La strada» — 246.30 — «I tre fratelli» — 247.30 — «La strada» — 248.30 — «I tre fratelli» — 249.30 — «La strada» — 250.30 — «I tre fratelli» — 251.30 — «La strada» — 252.30 — «I tre fratelli» — 253.30 — «La strada» — 254.30 — «I tre fratelli» — 255.30 — «La strada» — 256.30 — «I tre fratelli» — 257.30 — «La strada» — 258.30 — «I tre fratelli» — 259.30 — «La strada» — 260.30 — «I tre fratelli» — 261.30 — «La strada» — 262.30 — «I tre fratelli» — 263.30 — «La strada» — 264.30 — «I tre fratelli» — 265.30 — «La strada» — 266.30 — «I tre fratelli» — 267.30 — «La strada» — 268.30 — «I tre fratelli» — 269.30 — «La strada» — 270.30 — «I tre fratelli» — 271.30 — «La strada» — 272.30 — «I tre fratelli» — 273.30 — «La strada» — 274.30 — «I tre fratelli» — 275.30 — «La strada» — 276.30 — «I tre fratelli» — 277.30 — «La strada» — 278.30 — «I tre fratelli» — 279.30 — «La strada» — 280.30 — «I tre fratelli» — 281.30 — «La strada» — 282.30 — «I tre fratelli» — 283.30 — «La strada» — 284.30 — «I tre fratelli» — 285.30 — «La strada» — 286.30 — «I tre fratelli» — 287.30 — «La strada» — 288.30 — «I tre fratelli» — 289.30 — «La strada» — 290.30 — «I tre fratelli» — 291.30 — «La strada» — 292.30 — «I tre fratelli» — 293.30 — «La strada» — 294.30 — «I tre fratelli» — 295.30 — «La strada» — 296.30 — «I tre fratelli» — 297.30 — «La strada» — 298.30 — «I tre fratelli» — 299.30 — «La strada» — 300.30 — «I tre fratelli» — 301.30 — «La strada» — 302.30 — «I tre fratelli» — 303.30 — «La strada» — 304.30 — «I tre fratelli» — 305.30 — «La strada» — 306.30 — «I tre fratelli» — 307.30 — «La strada» — 308.30 — «I tre fratelli» — 309.30 — «La strada» — 310.30 — «I tre fratelli» — 311.30 — «La strada» — 312.30 — «I tre fratelli» — 313.30 — «La strada» — 314.30 — «I tre fratelli» — 315.30 — «La strada» — 316.30 — «I tre fratelli» — 317.30 — «La strada» — 318.30 — «I tre fratelli» — 319.30 — «La strada» — 320.30 — «I tre fratelli» — 321.30 — «La strada» — 322.30 — «I tre fratelli» — 323.30 — «La strada» — 324.30 — «I tre fratelli» — 325.30 — «La strada» — 326.30 — «I tre fratelli» — 327.30 — «La strada» — 328.30 — «I tre fratelli» — 329.30 — «La strada» — 330.30 — «I tre fratelli» — 331.30 — «La strada» — 332.30 — «I tre fratelli» — 333.30 — «La strada» — 334.30 — «I tre fratelli» — 335.30 — «La strada» — 336.30 — «I tre fratelli» — 337.30 — «La strada» — 338.30 — «I tre fratelli» — 339.30 — «La strada» — 340.30 — «I tre fratelli» — 341.30 — «La strada» — 342.30 — «I tre fratelli» — 343.30 — «La strada» — 344.3

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

NUOVI DRAMMATICI SVILUPPI DEL CONTRASTO TRA GLI OCCIDENTALI

La Francia decide di non partecipare ai colloqui di Londra sulla Germania

Mendès-France non andrà a Washington prima del 20 luglio - Il governo di Parigi, minaccia di porre il voto all'ingresso della Germania occidentale nella Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. 5. — Di fronte ai numerosi interrogativi che di quindici giorni la politica francese, solleva nel mondo, due smentite hanno caratterizzato oggi la giornata parigina. Innanzitutto, è stato riferito che Mendès-France non andrà in America e non incontrerà Eisenhower, almeno per il momento, come aveva annunciato oggi stesso il corrispondente da Parigi del *New York Times*. In questo luogo, è stato presentato che non è previsto in Francia nessun incontro a tre, franco-tedesco-inglese, sotto la presidenza e per iniziativa di Churchill, per risolvere il problema della CED. Ancora una volta, il governo, nel giustificare il suo atteggiamento negativo dimostra a tali eventualità, si

trincera dietro la necessità di rispettare le scadenze urgenze che dal prossimo 20 luglio si presenteranno all'Assemblea nazionale, Indocina in testa.

Queste notizie s'interranno nella polemica che la diplomazia francese ha impegnato sul problema tedesco con la Germania di Bonn e con i due alleati anglo-sassoni. La attuale posizione francese appare netta: non passare alla CED finché non sarà risolto il problema indocinese e non cedere alle pressioni esterne della CED riservandosi di interrogare all'interno l'opinione pubblica per lo meno il parlamento.

In questa prospettiva si presentano due avvenimenti: l'annuncio della riunione a Londra della commissione anglo-americana che esaminerà come dare alla Germania

occidentale la sua sovranità nel caso che i trattati dell'esercito europeo non fossero ratificati dalla Francia e dall'Italia e l'annuncio che a Bonn sono stati gli organi dell'Alta Commissione francese a comunicare al cancelliere che il viaggio di Guérin de Beaumont doveva considerarsi annullato.

Il legame fra le due notizie è evidente. La Francia, in Germania resta ancora in funzione di «occupante». Un'azione diplomatica è avviata a Londra fuori dal suo controllo, senza che essa sia invitata, anzi contro i suoi interessi vitali. Da parte francese si sottolinea allora che esiste ancora un'Alta Commissione francese, ossia uno statuto di occupazione del nuovo organo direttivo, facendone immettere un solo rappresentante anti-europista.

Per il resto, i sociodemocratici si mantengono in una posizione di attesa sulle future partecipazioni al governo subordinando quest'ultimo agli sviluppi di politica sociale e al confronto di opinioni sulla CED. Ma, per que-

II. GIUDIZIO DI LONDRA

Parigi ha in mano la carta decisiva

Il Cancelliere Adenauer punta una pistola che potrebbe anche essere scarica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ONDRA, 5. — Funzionari del Foreign Office e dell'ambasciata americana a Londra si sono incontrati oggi per studiare le possibilità esistenti di restituire la piena sovranità alla Germania occidentale prima ancora che venga ratificata la CED da parte francese e italiana, vincendolo il trattato di Bonn da quello di Parigi.

LUCA TREVISANI

Diplomatici americani espulsi dall'URSS

WASHINGTON, 5. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato che il 3 luglio il governo sovietico ha informato dello stesso ambasciatore dell'ambasciata americana a Mosca sono stati dichiarati persone non grata, per aver compiuto, nel territorio sovietico, atti illegali.

Gli scienziati americani per la revisione del «caso Oppenheimer»

WASHINGTON, 5. — La Federazione degli scienziati americani ha dimostrato oggi un comitato di revisione dei trattati recentemente contestati a Ernst Friedlander, presidente tedesco del movimento europeo. Ma è bastato lo annuncio della conferenza londinese a scatenare le pressioni di riacquisto di Bonn. Non c'è mai stato, su questo piano, un momento più critico dell'attuale.

E l'insoprimento intervento per giunta, dopo che alcuni indizi mostravano come anche negli ambienti del cancelliere tedesco si cominciasse ad ammettere l'ipotesi di una soluzione di riacquisto di Bonn. CED, per lo meno, la limitazione dei poteri del «commissario»

l'indennizzazione anche se una linea di resistenza sopravvive sul principio della «integrazione delle forze armate». Era appunto questa tesi dei revisori, che il comitato recentemente contestato a Ernst Friedlander, presidente tedesco del movimento europeo. Ma è bastato lo annuncio della conferenza londinese a scatenare le pressioni di segrete dei cedisti francesi per far fronte a Bonn questo orientamento e condurlo all'attuale riguidamento reciproco.

Con la conclusione del congresso socialdemocratico si può dire, iniziativa la consultazione nazionale francese. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine pubblico» e affermando che devono essere considerati «comunisti» e come tali dichiarati numerosi comitati e organizzazioni denunciati. Oltre mille persone sono state arrestate fino ad oggi per accusare il governo di Karacai, il sindacato dei generali, il sindacato dei militari, definendo il PC «associazione illegale e pericolosa per l'ordine